05-OTT-2007 IL MATTINO da pag. 17
Quotidiano Napoli Direttore: Mario Orfeo Lettori Audipress 763000

LA PROTESTA

Benzinai, sospesi i tre giorni di sciopero

La decisione dopo il no di alcuni parlamentari alla legge del governo

Distributori aperti il 10, 11 e 12 ottobre

I BENZINAI sospendono i tre giorni di sciopero in programma per il 10, l'11 e il 12 ottobre.

Lo annunciano Fegica-Cisl e Figisc Anisa Confcommercio. Lo sciopero è stato sospeso, spiega la nota delle due associazioni, visto che i parlamentari della Commissione Industria del Senato «hanno opposto il loro rifiuto all'intenzione del governo di aggravare un provvedimento già largamente punitivo per la categoria (ddl Bersani, ndr), costringendo in questo modo il governo stesso a ritirare emendamenti che prevedevano persino la soppressione per legge della contrattazione sindacale che tutela i gestori dalla preponderanza delle compagnie petrolifere». La bocciatura del disegno governativo, prosegue la nota, «certifica la correttezza dell'allarme lanciato dalla categoria, raccolto con chiarezza ed autorevolezza dal Parlamento. Non può non essere dato atto ai componenti della Commissione che hanno in questo modo sostenuto le ragioni dei gestori, di avere impedito il compiersi di una vera e propria ingiustizia ed il determinarsi di una ulteriore ferita dei diritti di una intera categoria di lavoratori». Per queste ragioni, «pur conservando intatti tutti i motivi di contrarietà rispetto al dispositivo complessivo del provvedimento che impedisce qualsiasi possibilità di concorrenza ai gestori, favorendo, al contrario, gli interessi di petrolieri e grande distribuzione organizzata, le organizzazioni di categoria decidono di sospendere le chiusure degli impianti già proclamate. Questo, anche in attesa che l'iter del disegno di legge, da oggi fermo per l'inizio della sessione di bilancio dedicato alla Finanziaria, riprenda il suo corso nel mese di novembre e dell'evolversi dello stato della vertenza». A tale proposito Fegica e Figisc ritengono comunque «indispensabile» l'apertura di un tavolo di confronto istituzionale che coinvolga il governo nella sua collegialità e la Conferenza dei presidenti delle Regioni, al fine di giungere ad un protocollo d'intesa «utile ad affrontare e risolvere nel concreto le questioni poste dai gestori ed arrivare ad una effettiva apertura del mercato della distribuzione carburanti». Sono queste, conclude la nota, «le condizioni, peraltro già attivate dal governo per altre categorie, che consentirebbero una conclusione positiva della vertenza e il ritiro definitivo delle agitazioni proclamate».


ECONOMIA
Anche la Bce teme il supereuro: tassi fermi

data stampa